

Fuorilegge, banditi e “banditesse” tra le montagne del Film Festival della Lessinia

Con gli incontri Parole Alte l’omaggio tematico della rassegna conduce sulle tracce dei contrabbandieri. Domani, domenica 20 agosto, ospite l’antropologo Annibale Salsa

Comunicato stampa I Bosco Chiesanuova (Verona), sabato 19 agosto 2017

Ci si incammina sulle tracce dei contrabbandieri per la seconda giornata del **Film Festival della Lessinia**. Di banditi e fuorilegge in montagna si parla domani, **domenica 20 agosto**, nella tavola rotonda organizzata dall’associazione Curatorium Cimbricum Veronense alle 9.30 nella Sala Olimpica del Teatro Vittoria. L’approfondimento, coordinato e moderato dall’**antropologo Annibale Salsa**, indaga sulle figure di banditi sulle Alpi, sugli Appennini, sui monti della Barbagia in Sardegna e della Lessinia, terra del Festival. Intervengono come relatori Elena Vannucchi sul tema dei banditi, contrabbandieri dal Medioevo all’Ottocento in Appennino; Luca Giarelli racconta di banditi e fuorilegge sulle Alpi, mentre Franco Fresi si sofferma sulle banditesse, donne fuorilegge in Sardegna; gli studiosi Ezio Bonomi e Bruno Avesani riportano nel Veronese con le vicende dei briganti Falasco e Tomasin e di altri contrabbandieri.

Alle 16.30 è sempre la Sala Olimpica ad ospitare il primo degli incontri **Parole Alte** promossi in collaborazione con l’Università di Verona e pensati per tratteggiare in un omaggio tematico gli uomini che in altre epoche, regioni e culture scelsero le terre alte come luogo di aspirazione a qualcosa di alto, di grande, in cui sfogare la ribellione contro l’autorità e rendere possibile la lotta in difesa dei propri ideali. A partire da Tönle Bintarn: pastore e fuorilegge, protagonista del celebre romanzo di Mario Rigoni Stern, è un esempio emblematico del superamento di confini geografici, linguistici e culturali. Andrea Nicolussi Golo, dell’Istituto Cimbro di Luserna, ha tradotto il libro in cimbro con il titolo *Tönle Bintarn* (Provincia Autonoma di Trento, Servizio minoranze linguistiche, 2013). I linguisti Alessandra Tomaselli ed Ermenegildo Bidese dialogano con l’autore sull’importanza di questa traduzione: chiave rivelatrice del complesso rapporto tra lingua e cultura, con letture tratte dal libro in italiano, tedesco e cimbro.

Montagne italiane. Sono due le visioni cinematografiche in programma alle 16, al Teatro Vittoria, per la sezione **Montagne italiane**. È ambientato a Grassano, piccolo borgo sui monti della Basilicata, *La cacciata del Malvento* (Italia 2016) del video-maker Donato Canosa. In un luogo diviso tra scetticismo e convinzione, anziane donne svelano i segreti di antiche pratiche per liberare da invidia e cattiva sorte. Ci si sposta in Piemonte con *A bitter story – Una storia amara* (Italia 2016) di Francesca Bono. Tra i centri di Barge e Bagnolo, nel Cuneese, dagli anni Novanta risiede una folta comunità cinese. La regista ha scelto di entrare nelle scuole per raccontare gli adolescenti alle prese con un cammino di maturazione, apprendimento e integrazione.



Film Festival della Lessinia

Concorso. Proseguono, di pomeriggio e sera, al Teatro Vittoria le proiezioni delle pellicole in **Concorso** al Film Festival. Alle 18 il regista e fotografo belga Pieter-Jan De Pue accompagna gli spettatori sulle alture del Palmir con *The land of the Enlightened – La terra degli Illuminati* (Belgio, Francia 2016). Con la routine dei soldati americani si mescolano le storie delle bande selvagge di bambini che scavano le montagne alla ricerca di lapislazzuli. A metà tra documentario e fiction, l'opera è una riflessione sull'eredità lasciata dalla guerra alle giovani generazioni in un Afghanistan dilaniato dalla guerra.

Alle 21 si riprende con una serie di cortometraggi: dalla vicenda di Charles descritta in *Árborg* (Francia 2017) di Antoine Delelis si passa al rapporto tra padre e figlio di *Przed Świtem – Prima dell'alba* (Polonia 2016) di Lukasz Borowski. A seguire *Dadyaa* (Francia, Nepal 2016) girato da Pooja Gurung e Bibhusan Basnet in una profonda valle nepalese; *Oliara – La bassa stagione* (Kazakistan, 2016) di Yelzat Eskendir, racconto del drammatico epilogo di una modesta famiglia kazaka che vive isolata nella steppa; infine *One of the roughs, a kosmos – Uno dei rudi, un cosmo* (Stati Uniti 2017) di Carmine Grimaldi in cui padre e figlia vivono in una fattoria nella profonda campagna americana.

Info. Ingresso alle proiezioni: 5 euro (intero); 3 euro (ridotto FFDL+ fino a 14 anni). Prevendita biglietti presso il Teatro Vittoria di Bosco Chiesanuova, in piazza Marconi: tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23. Telefono: 045.7050789. Sito internet: www.ffdl.it.

Programma di domenica 20 agosto:

<http://www.ffdl.it/it/calendario/giorno/20>

Trailer dei film in Concorso:

The land of the Enlightened – La terra degli Illuminati • <http://www.ffdl.it/it/film/scheda/1092>

Árborg • <http://www.ffdl.it/it/film/scheda/1081>

Przed Świtem – Prima dell'alba • <http://www.ffdl.it/it/film/scheda/1078>

Dadyaa • <http://www.ffdl.it/it/film/scheda/1097>

Oliara – La bassa stagione • <http://www.ffdl.it/it/film/scheda/1080>

One of the roughs, a kosmos – Uno dei rudi, un cosmo • <http://www.ffdl.it/it/film/scheda/1099>